

Allegato n. 3

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI
SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO
FINALIZZATI ALLA PIANTUMAZIONE DI NUOVI ALBERI E ARBUSTI
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO**

Schema di accettazione del Patto di collaborazione

PREMESSO CHE:

L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

La legge regionale n. 10 del 26 giugno 2019 promuove l'amministrazione condivisa dei beni comuni, mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli enti locali e i cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi;

La Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale n. 378 del 19 giugno 2020 ha individuato i nuovi interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e approvato le linee di indirizzo per l'attuazione del progetto OSSIGENO;

Il progetto OSSIGENO concerne il programma di rimboschimento urbano e periurbano nel territorio della Regione Lazio, con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto, ed il cui obiettivo è la piantumazione di sei milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante della regione;

Con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette n. G09262 del 03/08/2020 è stato approvato un Avviso Pubblico avente ad oggetto la "Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o ad uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio", di cui il presente atto è parte integrante e sostanziale;

Con nota prot. Regione Lazio n. 936988 del 2/11/2020 la Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia ha partecipato all'Avviso di Manifestazione di Interesse prendendo atto del presente Patto di collaborazione, ai sensi della suddetta legge regionale;

Con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette n. G02546 del 5 marzo 2021 è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi;

La proposta presentata dalla Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, rientra nell'elenco dei soggetti di cui alla graduatoria approvata e prevede i seguenti interventi:

1. Frazione Vallecupola località Fonte Raina
2. Frazione Vallecupola località Fonte Cerqua
3. Area di sosta "Le Rocche"
4. Area di sosta Quattro Fontanili
5. Frazione San Lorenzo area di sosta Laonati

Tutto ciò premesso,

TRA

La Regione Lazio, C.F., P. IVA n. 80143490581, con sede in Roma, via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, nella persona del dott. Vito Consoli, Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, nato a Catania il 29 dicembre 1957, il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente;

E

L'Ente beneficiario Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia con sede in Varco Sabino (RI), via Roma, 33 nella persona di Giuseppe Ricci nato ad Pescorocchiano (RI) il 07/03/1966, C.F./P. IVA 90009830572, il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente (in seguito: Beneficiario);

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. I. OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto la realizzazione del progetto “Una riserva di biodiversità” di messa a dimora di alberi e arbusti nel territorio del Comune di:

- Rocca Sinibalda
- Collegiove
- Collalto Sabino

1. Frazione Vallecupola località Fonte Raina
2. Frazione Vallecupola località Fonte Cerqua
3. Area di sosta “Le Rocche”
4. Area di sosta Quattro Fontanili
5. Frazione San Lorenzo area di sosta Laonati

Riferimenti Catastali: foglio 40 particelle 183-187 (titolarità giuridica);

foglio 34 particelle 104-127 (titolarità giuridica);

foglio 2 particelle 167-168 (proprietà);

foglio 8 particelle 46-47-48 (proprietà);

foglio 15 particelle 1-2 (titolarità giuridica);

per i quali il soggetto beneficiario è titolato alla gestione per il periodo indicato al successivo art. 7.

2. Gli obiettivi del Patto sono:

1. Partecipare al rimboschimento urbano e periurbano del territorio regionale, con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto, attraverso la realizzazione del progetto, così come approvato da Regione Lazio;
2. Accrescere le passioni dei cittadini verso la conservazione della natura e del bene consegnato in gestione, coinvolgendo gli stessi nella cura e manutenzione del bene;
3. "Attivare" il territorio, offrendo opportunità concrete di uso intelligente del tempo libero, con un coinvolgimento partecipato degli abitanti;
4. Rendere l'area oggetto di piantumazione una risorsa per i cittadini.
5. Favorire la creazione di collaborazioni tra enti, associazioni e gruppi informali per promuovere l'amministrazione condivisa del bene comune ed educare la cittadinanza a prendersi cura del proprio territorio e del proprio patrimonio.

3. La Regione, riconoscendo il valore della gestione condivisa, e nella convinzione che la messa a dimora di alberi rappresenti un importante terreno di attuazione delle politiche ambientali, nell'ambito della predisposizione del regolamento attuativo della legge regionale n. 10 del 26 giugno 2019, aderisce al Patto, da realizzarsi nell'area sopra indicata.
4. Le azioni di manutenzione del bene previste sono specificate nel piano di manutenzione allegato al progetto presentato e condiviso con il fornitore nella fase di predisposizione del piano di dettaglio delle attività.

Art. 2. MODALITA' D'AZIONE, RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

1. Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. L'Ente beneficiario si impegna a valorizzare e mantenere nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza l'area, eseguendo le attività concordate, in conformità al progetto approvato da Regione Lazio.
3. L'Ente beneficiario, per la corretta esecuzione delle attività previste, si impegna a:
 - posizionare ben in evidenza la palina riportante la dicitura progetto "Ossigeno" fornita da Regione Lazio nel sito di impianto;
 - inviare all'indirizzo mail ossigeno@regione.lazio.it, a partire dalla data di piantumazione e con cadenza semestrale, una scheda di monitoraggio con relative foto, che attestino lo stato di salute dell'impianto, relazionando in merito agli eventi organizzati sul tema;
 - segnalare celermente al R.P. la presenza di piante non attecchite o essiccate nel corso dei 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dal completamento della messa a dimora;
 - garantire l'accesso alla cittadinanza nel rispetto delle finalità del progetto presentato;
 - garantire la massima collaborazione a tutti i soggetti organizzati e non che intendano collaborare alla gestione, alla conduzione e alla realizzazione di attività all'interno dell'area oggetto di piantumazione;
 - coordinare la rete di realtà formali e informali e di cittadine e cittadini che intendano contribuire alla gestione del bene affidato;

- riportare, su tutti i materiali di comunicazione e pubblicitari dell'iniziativa, la dicitura: "Regione Lazio – Progetto OSSIGENO", nonché a posizionare nel luogo dell'intervento la palina del progetto messa a disposizione da Regione Lazio;
- autorizzare Regione Lazio, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento U.E. 679/2016.

4. Regione Lazio si impegna a svolgere le seguenti attività:

- provvedere alla fornitura del bene ed alla messa a dimora, garantendone l'attecchimento, mediante affidamento a terzi;
- monitorare lo stato di salute del bene con il coinvolgimento del personale regionale;
- provvedere a richiedere la sostituzione delle piante non attecchite, solo dopo aver accertato che il danno arrecato al bene comune non sia stato causato dall'incuria;
- agevolare l'iter amministrativo che fosse necessario per l'espletamento delle attività e la realizzazione di iniziative previste dal progetto;
- proporre e agevolare la costruzione di sinergie tra le attività previste nel progetto con le altre azioni previste in OSSIGENO;
- promuovere le azioni del progetto all'interno del portale OSSIGENO,

Art. 3. PUBBLICITA' DEL PATTO

1. Il presente Patto sarà pubblicato sul portale OSSIGENO della Regione Lazio al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

Art. 4. DURATA E RISOLUZIONE

1. Il presente Patto ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta attuazione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. Regione Lazio potrà in ogni momento recedere unilateralmente dal Patto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso qualsivoglia documento possa derivare all'immagine della Regione.
3. Il presente patto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 642/72 art. 21.

Per l'Ente beneficiario
Firma e timbro del legale rappresentante

Per la Regione Lazio
Il Direttore della Direzione Capitale Naturale,
Parchi e Aree Protette

Roma,